

Preparazione

L'insegnante forma delle coppie di bambini (se sono dispari vi sarà un gruppo di tre), in cui sia presente un bambino con capacità verbali più sviluppate e un bambino con capacità verbali meno sviluppate. La composizione delle coppie viene comunicata dall'insegnante al momento della consegna. L'insegnante stampa, per ciascuna coppia, una copia delle pagine 4, 5, 6 e 7 del presente documento (il Sarchiapò e le possibili espressioni facciali che può assumere, che i bambini dovranno ritagliare con le forbici). Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile ad esempio sull'abito con una molletta). In ultimo serve un distintivo con una bocca che parla (vedere ultima pagina). L'attività si svolge in 6 fasi.

Consegna

L'insegnante distribuisce a ciascuna coppia una pagina con il Sarchiapò (pagina 4) e le tre pagine con le sue espressioni facciali (pagine 5, 6 e 7), chiedendo di ritagliarle tutte. Una volta che le coppie hanno terminato il lavoro di ritaglio, spiega il gioco: l'insegnante leggerà una storia, la storia del Sarchiapò, e i bambini dovranno dare vita a questa storia mettendo sul faccione del Sarchiapò le espressioni giuste al momento giusto, mostrando a tutti il loro lavoro. Nella storia, il Sarchiapò vivrà tantissime emozioni e ad ogni emozione dovrà corrispondere un'espressione facciale. Dopo la spiegazione distribuisce anche un cartellino con le orecchie per ciascun bambino.

Esperienza

I bambini ritagliano le espressioni facciali e le tengono accanto al Sarchiapò. L'insegnante inizia a raccontare la storia: *"Il Sarchiapò è uno strano personaggio. Vive nelle cavità degli alberi ed è poco più grande di una formica. Ha un corpo a forma di goccia e una faccia grande come tutto il corpo. Ha braccia e gambe sottilissime, ma molto forti. Stamattina il Sarchiapò si è svegliato di cattivo umore... [e qui Pausa raffigurazione 1, in cui l'insegnante chiede a tutte le coppie di mettere l'espressione che secondo loro è corretta sul volto del Sarchiapò (può essere utile che l'insegnante metta un piccolo pezzo di nastro biadesivo o Patafix, Multi-tack o altro stacca-attacca al centro del Sarchiapò) e di sollevare il foglio facendolo vedere a tutto il gruppo] ... perché la sua caffettiera si è rotta e non può preparare il suo adorato caffè. 'Poco male...', pensa, 'prenderò un caffè al bar!'. Indossa i suoi amati guanti e le sue amate scarpe sportive, sporge la testa fuori dal suo albero e ... che stupore! [Pausa raffigurazione 2] E' primavera e il bosco è pieno di fiori multicolori! Ora il Sarchiapò è proprio felice ... [Pausa raffigurazione 3] Salta giù dal tronco e si mette in cammino, molto determinato e convinto. [Pausa raffigurazione 4] Non avendo fatto colazione sente già un certo languorino... [Pausa raffigurazione 5] e non vede l'ora di addentare un biscotto bevendo il suo amato caffè. Ma ad un tratto... No! Un ramo, per lui enorme, si spezza e cade proprio davanti a lui... che paura! [Pausa raffigurazione 6] 'Beh... meno male che non mi sono fatto niente...' pensa con sollievo... [Pausa raffigurazione 7] 'Poteva andare molto peggio...'. Strizza l'occhio ai suoi amici moscerini: 'Ci vuol ben*

altro per fermarmi! [Pausa raffigurazione 8] *'E adesso via che ho una fame che mangerei anche voi!* [Pausa raffigurazione 9] *'... anzi... potrei assaggiare uno dei mirtilli che sono su questo cespuglio...'. Il Sarchiapò lo addenta e 'Bleeahh! E' acerbo!* [Pausa raffigurazione 10]. *Ma il Sarchiapò non si perde d'animo... riparte più determinato di prima* [Pausa raffigurazione 11], *arriva al bar e ... 'No! E' chiuso! E adesso?'* ... *Ora il Sarchiapò piange proprio disperato* [Pausa raffigurazione 12]. *Ma nel bosco i rumori non passano mai inascoltati... Una coccinella lo sente dalla sua casa sull'albero e gli dice 'Dai vieni su, ti invito a colazione!'. Il Sarchiapò è un po' imbarazzato...* [Pausa raffigurazione 13] *ma esclama 'Grazie! Arrivo!'* [Pausa raffigurazione 14]. *'Questa sarà proprio una bella giornata!'* [Pausa raffigurazione 15]."

Esposizione

Una coppia riceve dall'insegnante il distintivo con la bocca. L'insegnante rilegge il primo pezzo della storia, fino alla Pausa raffigurazione 1. La coppia che ha il distintivo con la bocca ricomponi la prima faccia che ha composto precedentemente e spiega perché è adatta a descrivere lo stato d'animo del Sarchiapò nella Pausa raffigurazione 1. È importante che parlino entrambi i membri della coppia. Tutti gli altri bambini, che hanno il distintivo con le orecchie, devono ascoltare in silenzio, trattenendo la voglia di intervenire. Quando hanno finito, passano il loro distintivo con la bocca ad un'altra coppia che dovrà dire se è d'accordo con la raffigurazione fatta dalla coppia precedente e presentare la propria raffigurazione corrispondente alla Pausa raffigurazione 2. Il processo continua fino a che tutte le coppie avranno avuto possibilità di intervenire.

Analisi dell'esperienza e dell'esposizione

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante può fare domande di approfondimento, allo scopo di stimolare la spiegazione delle buone ragioni alla base della scelta ("Perché avete scelto proprio quell'espressione?", "Come sono gli occhi? Cosa ci dicono?", "Com'è la bocca? Cosa ci dice?", "Cosa sta pensando secondo voi il Sarchiapò nel momento in cui fa quella faccia?") e di far riflettere i bambini su eventuali incongruenze nella spiegazione stessa, senza assumere mai un atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

Estrapolazione di regole

Quando tutte le coppie hanno esposto raffigurazioni e "buone ragioni" alla base della loro scelta, l'insegnante può descrivere brevemente le emozioni primarie che provano gli esseri umani: Rabbia, Disgusto, Tristezza, Gioia, Paura, Sorpresa, e gli stati d'animo più comuni (es. Desiderio, Determinazione, Imbarazzo, Sollievo, Orgoglio, Invidia, Ansia, Rassegnazione, Speranza, Delusione, Rimorso, Nostalgia, ...), spiegando che spesso sono riconoscibili da precise espressioni facciali, osservando proprio gli elementi a cui si riferiscono le domande precedenti (occhi e bocca). Nel farlo fa degli

esempi concreti, anche riprendendo e valorizzando le "buone idee" espresse dai bambini.

Applicazione delle regole estrapolate

L'insegnante invita le coppie a comporre tutte le possibili facce del Sarchiapò con i pezzi che hanno a disposizione e ad individuare emozioni e stati d'animo non presenti nel racconto. Sempre usando i distintivi bocca-orecchie per stabilire i turni di parola e di ascolto, dovranno poi illustrare all'intero gruppo il loro lavoro e spiegare le "buone ragioni" che ne sono alla base. In una sessione successiva le coppie possono comporre da sole le emozioni e gli stati d'animo del Sarchiapò, ritagliando e utilizzando le figure (occhi e bocca) di pagina 8.

Varianti

Per rendere più vivace il gioco, quando la coppia finisce di narrare può passare la bocca ad una coppia scelta da loro, basta che questa non abbia già parlato. In tal modo tutti sanno di poter essere chiamati in causa in qualunque momento.

In caso il passaggio dei distintivi fosse sconsigliabile per motivi sanitari è possibile sostituirli con due distintivi personali, uno con le orecchie e uno con la bocca: gli allievi che ascoltano hanno appuntato il distintivo con le orecchie, quello che parla ha appuntato il distintivo con la bocca. Nessuno può prendere la parola se non ha ricevuto il segnale da chi parlava prima di potersi togliere il distintivo con le orecchie e mettere al suo posto quello con la bocca.











